

Circoli

[Indice](#) > [Forum](#) > [Riproduzione Audio](#) > [Disco test in Vinile con onda quadra](#)

[Tutte Le Attività](#)

Disco test in Vinile con onda quadra ★★★★★

 **Da ROBY19,**
16 Giugno, 2011 in [Riproduzione Audio](#)

ROBY19

Newbie



Inviato 16 Giugno, 2011 ⋮

Come da Oggetto, sto cercando qualcosa di simile , potete darmi un aiuto, se mai è esistito qualcosa di simile.
Saluti



Zanetti Roberto

Membri

 2

476 messaggi

Ganimede

Senior Member



Inviato 16 Giugno, 2011 ⋮

quote:

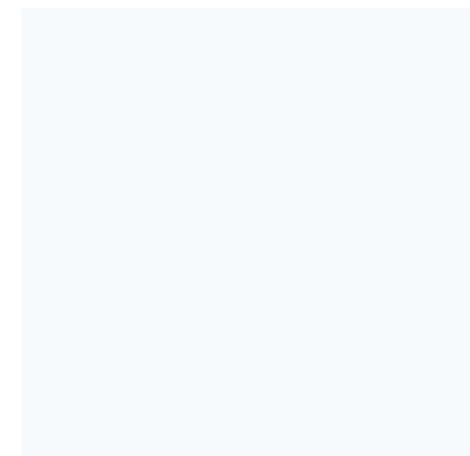
Come da Oggetto, sto cercando qualcosa di simile , potete darmi un aiuto, se mai è esistito qualcosa di simile.

Saluti



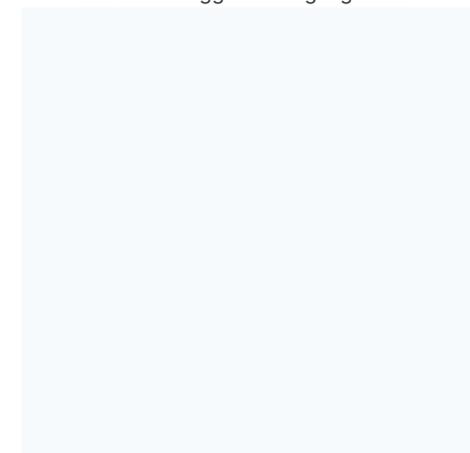
Zanetti Roberto

Membri



I più desiderati di Amazon.

CD e vinili aggiornati ogni giorno.



2
7.403 messaggi

id=quote>id=quote>

Perdona... a cosa ti servirebbe il campione ad onda quadra?

Regards.

G a n i m e d e

<http://newtoolbox.wordpress.com>

MSN::ganimede.dignan@gmail.com

Gtalk::ganimede.dignan@gmail.com

ROBY19

Newbie



Membri



476 messaggi

Inviato 16 Giugno, 2011

Autore



Test reali su risposte step up.

Saluti

Zanetti Roberto

tobam

Member



Membri



1.754 messaggi

Inviato 16 Giugno, 2011



Non ti va bene il classico rumore rosa del conosciutissimo disco test di HiFi News?
Io uso quella traccia per misurare la risposta di testine, pre phono e varie modifiche.

Ciao.

Marco.

ROBY19

Newbie



Inviato 17 Giugno, 2011

Autore



No per quello che voglio capire io il disco test con rumore rosa non serve, serve l'onda quadra e non è che non





Membri



476 messaggi

potrei simularla con un generatore a bassa resistenza è che vorrei verificare la differenza tra quello che viene fuori tra un generatore a bassa resistenza e una testina reale.

Saluti

Zanetti Roberto

Ospite

Inviato 17 Giugno, 2011



Guests

quote:

No per quello che voglio capire io il disco test con rumore rosa non serve, serve l'onda quadra e non è che non potrei simularla con un generatore a bassa resistenza è che vorrei verificare la differenza tra quello che viene fuori tra un generatore a bassa resistenza e una testina reale.

Saluti

Zanetti Roberto

id=quote>id=quote>

E' difficile incidere un'onda quadra sul vinile....la vedo dura una cosa del genere.

Ciao

ROBY19

Newbie



Membri



476 messaggi

Inviato 17 Giugno, 2011

Autore



Ed è per questo, che ho chiesto lumi al forum..... Ci sono audiofili che collezionano le cose più strane.....

Zanetti Roberto

qcieri

Senior Member



Inviato 17 Giugno, 2011





Membri



3.424 messaggi

Mi spiace di non poterti aiutare, ho una decina di dischi test in vinile ma nessuno di essi contiene l'onda quadra. Quando le riviste facevano i test utilizzavano -se ricordo bene- un disco test della CBS ed uno della Bruel & Kjaer; esiste(va) anche il Denon XG-7003 che contiene un'onda quadra a 500 Hz, con duty cycle 3:7. Di più non saprei dirti.

Quirino Cieri (Operatore - Kenwood El. Italia S.p.A.)

ROBY19

Newbie



Membri



476 messaggi

Inviato 17 Giugno, 2011

Autore



Grazie per le utili indicazioni.
Saluti

Zanetti Roberto

phatio

Member



Membri



1.990 messaggi

Inviato 17 Giugno, 2011



Pensaci un momento.. l'onda quadra su un supporto materiale avrebbe la forma di uno scalino... la puntina non ci potrebbe mai scorrere sopra!!! Si incasterebbe!

Ciao,Fax

Ospite

Inviato 17 Giugno, 2011



Guests

quote:

Pensaci un momento.. l'onda quadra su un supporto materiale avrebbe la forma di uno scalino... la puntina non ci potrebbe mai scorrere sopra!!! Si incasterebbe!

Ciao,Fax



id=quote>id=quote>

Ahahahahaha, giusta osservazione  [icon_smile.gif](#)

Ciao

madlifox

Member



Membri

+ 61

1.155 messaggi

Inviato 17 Giugno, 2011



L'onda quadra è fisicamente impossibile da tracciare sul vinile e fisicamente è impossibile che una puntina riesca a tracciarla! Il test dell'onda quadra è usato dai costruttori dei pre fono per verificare che il funzionamento sia corretto: si invia all'ingresso un'onda quadra enfatizzata con la RIIA e si controlla che la forma d'onda in uscita assomigli a un'onda quadra. Dico assomigli, perchè un'onda quadra perfetta contiene una serie infinita di armoniche che sono impossibili da riprodurre tutte. Saluti.

qcieri

Senior Member



Membri

+ 9

3.424 messaggi

Inviato 18 Giugno, 2011



Non proprio. Come ho scritto, i test con l'onda quadra si sono sempre fatti e le riviste li pubblicavano regolarmente.

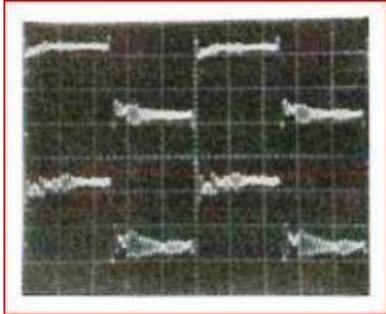
E' chiaro che il tempo di salita e quello di discesa dell'onda quadra (rise time / fall time) non potranno mai essere perfetti, a causa dei normali limiti fisici di velocità di spostamento della puntina nel solco, ma con testine di elevata qualità ci si avvicina parecchio.

Quello che differenzia una testina dall'altra sono soprattutto i 'ringing' al termine del fronte di salita e di discesa, cioè le sovraoscillazioni visibili sul fronte superiore e su quello inferiore, dovute ai vari parametri meccanici che determinano lo smorzamento dello stilo al termine del suo "guizzare" da un fronte all'altro.

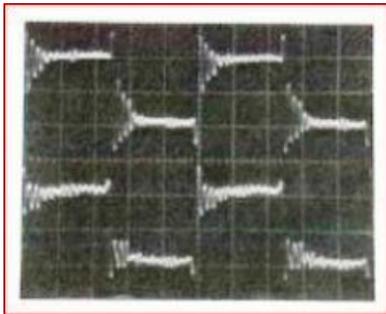
Ecco ad esempio alcune rilevazioni effettuate da Suono sulla rivista n.63 di settembre 1977 (non specificano il disco test utilizzato, ma se ricordo bene era un CBS. Onda quadra a 1 kHz, canale sinistro sopra, canale destro sotto).

Denon DL-103

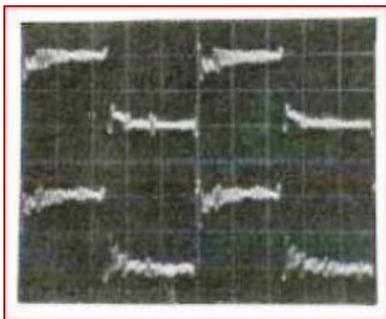




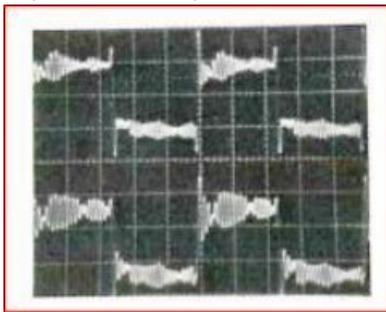
Fidelity Research FR-1 MKII



Nakamichi MC-1000



Supex SD-900 Super



Ospite

Inviato 18 Giugno, 2011



Guests

Fantastico, non si finisce mai di imparare.

Grazie Quirino

Misric

Newbie



Membri



55 messaggi

Inviato 19 Giugno, 2011



quote:

Quello che differenzia una testina dall'altra sono soprattutto i 'ringing' al termine del fronte di salita e di discesa, cioè le sovraoscillazioni visibili sul fronte superiore e su quello inferiore, dovute ai vari parametri meccanici che determinano lo smorzamento dello stilo al termine del suo "guizzare" da un fronte all'altro.

id=quote>id=quote>

Ottima spiegazione.

Però mi sembra un test troppo "duro" per sistemi meccanici, che in realtà, proprio per la sua estremità poco aggiunge alle prove, anzi potrebbe IMHO fuorviare.

Faccio un esempio automobilistico, cosa potrebbe aggiungere al giudizio di una SLK una prova di guado? Se vogliamo valutare l'handling è meglio fare prove di slalom tra birilli, decidiamo a che distanza a che velocità di entrata per l'auto.

Non so se ho reso l'idea...

Diverso è per lo step-up, dove il test di onda quadra ha la sua ottima ragione, nella valutazione dei tempi di risposta, saturazione, ecc.

My two cents.

O:-)<: [

La classe "A" non è acqua.



HDVS

Senior Member



Industry



+1

9.837 messaggi

Inviato 19 Giugno, 2011



quote:<http://www.cieri.net/temp/FR1MKII.jpg>

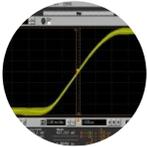
id=quote>id=quote>

Il canale sinistro ricorda molto la risposta di un generico CDP non OS di prima generazione 

HDVS

gefrusti

Senior Member



Membri



+4

54.177 messaggi

Inviato 19 Giugno, 2011

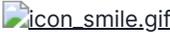


quote:

quote:<http://www.cieri.net/temp/FR1MKII.jpg>

id=quote>id=quote>

Il canale sinistro ricorda molto la risposta di un generico CDP non OS di prima generazione



HDVS

id=quote>id=quote>

...quoto.

ciao! tom.



qcieri

Senior Member



Membri



3.424 messaggi

Inviato 19 Giugno, 2011



Ah beh, vedo che quando il gioco (misure) si fa duro, i duri (Giorgio e Tom) cominciano a giocare....

 [icon_smile_big.gif](#)

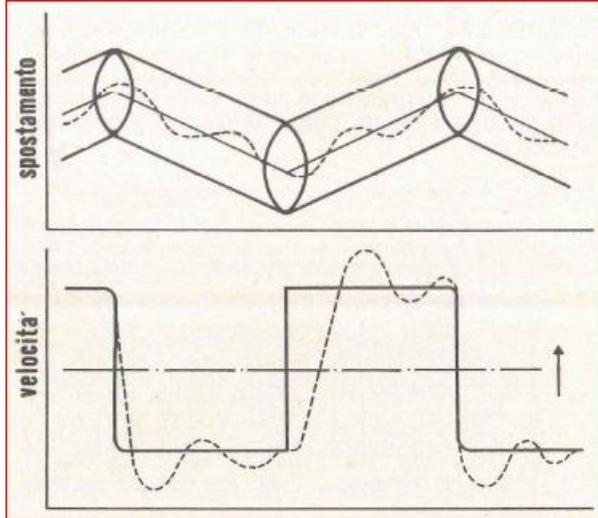
E allora, ad integrazione di quanto già scritto sulla misura con l'onda quadra, riporto di seguito proprio il paragrafo dedicato alla stessa su Suono di aprile 1977 a pag. 131 (articolo di tre pagine: "Misure su fonorivelatori"), dove un tecnico dello IAF la spiega con dovizia di particolari (nell'articolo il nome non è specificato, ma dallo stile sembrerebbe Paolo Nuti, il quale compare anche in alcune foto nelle misure delle pagine successive). Da notare che sono passati 34 anni dalla pubblicazione...  [icon_smile_wink.gif](#)

...(omissis)...Possiamo esaminare il metodo impiegato per determinare la risposta all'onda quadra di un fonorivelatore; riferiamoci per il momento ad una incisione laterale corrispondente ad una incisione monofonica o con canale sinistro e destro coincidenti. Il solco inciso sul disco ha andamento triangolare e non sarebbe fisicamente possibile riprodurre un solco con l'andamento a greca caratteristico dell'onda quadra: la puntina si troverebbe di fronte ad un muro!

In compenso, riproducendo il solco triangolare, la velocità dello stilo si mantiene costante lungo un fianco del triangolo, si inverte bruscamente in corrispondenza del vertice, poi ritorna costante, di ugual valore assoluto, ma di segno opposto rispetto al fianco precedente e così via; in definitiva la velocità ha, in funzione del tempo, proprio l'andamento teorico a greca rappresentato in figura 2 con tratto pieno.

*Fig. 2
Forme d'onda teoriche (linea continua) e
pratiche (linea tratteggiata) della traiettoria
e della velocità della puntina.*





Con un fonorivelatore magnetico la tensione di uscita è, come abbiamo visto, proporzionale alla velocità, e quindi il segnale elettrico sarà proprio una onda quadra.

L'accelerazione, derivata della velocità, raggiunge un massimo, dipendente dalla geometria della puntina, in corrispondenza dei fronti di salita e di discesa della velocità, cioè in corrispondenza delle discontinuità della traiettoria dello stilo. Questo in teoria: in pratica, a causa della massa dello stilo e della elasticità del materiale con cui è stampato il disco, si innescano quelle oscillazioni che si possono osservare sugli oscillogrammi normalmente pubblicati.

Vale la pena di prendere nota che lo "slew rate", cioè la pendenza istantanea, della tensione di uscita, risulta, per un fonorivelatore magnetico, proporzionale proprio alla accelerazione della puntina.

...(omissis)...Mentre in riproduzione l'angolo di tracking verticale deve corrispondere a quello con cui è inciso il disco, paradossalmente in incisione occorre assegnare alla testina un angolo notevolmente maggiore.

I primi ad accorgersene sono stati alcuni tecnici della CBS proprio mentre studiavano il primo disco per il controllo della risposta all'onda quadra, l'STR 110, nonno dell'attuale STR 112 largamente impiegato per le prove dei fonorivelatori.

Incidendo in modulazione verticale ($L = -R$) l'ormai noto segnale triangolare con angolazione nulla, si attendevano di osservare un solco romboidale (si vede facilmente che all'aumentare della profondità di incisione i bordi superiori del solco si allontanano e viceversa) e trovarono invece un profilo da loro definito "a sarcofago"; spiegazione accettata per questo fenomeno è che la lacca si deforma durante l'incisione per tornare, dopo il passaggio dello stilo, a riposo.

In pratica venne fuori che per ottenere un certo angolo di tracking verticale occorreva inclinare la testa di incisione di altri 20° circa.

Siamo intorno al 1961; dal 1963 e per quasi dieci anni, gli standard RIAA e le raccomandazioni IEC hanno caldeggiato un angolo di incisione effettivo di 15° ; nel 1972 l'angolo di tracking nominale è stato portato a $20 \pm 5^\circ$



(IEC 98-3).

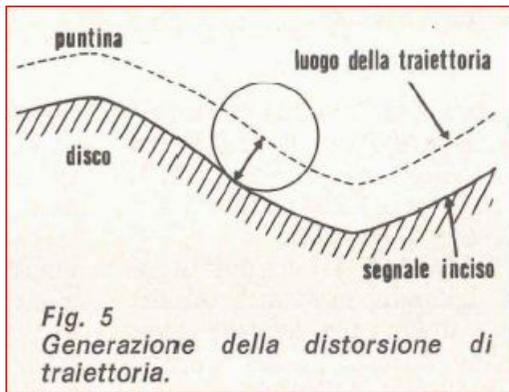
Le moderne testine di incisione sono costruite tenendo conto dei fenomeni di deformazione delle lacche; sfortunatamente però questi fenomeni variano con il tipo di lacca. Tenendo conto della permissività della raccomandazione IEC ($\pm 5^\circ$), che testine di costruzione americana non recentissime lavorano a 15° , e che le ultime testine americane sono costruite per un angolo effettivo di 18° , sembra realistico affermare che il valore esatto dell'angolo di incisione dei dischi commerciali non è conosciuto con esattezza.

E riporto come ultima "chicca", sulla quale ognuno potrà trarre le considerazioni che vorrà, l'ultima parte dell'articolo:

...Se si accetta il principio che la maggior parte della distorsione sia effettivamente dovuta ai problemi di contatto puntina-solco, risulta evidente dalle misure come questi ultimi siano molto maggiori nel piano verticale che non in quello orizzontale. Le maggiori responsabilità di questa situazione sono da addebitarsi all'angolo di tracking verticale ed alla distorsione di traiettoria (tracking error). Sul primo ci siamo già soffermati, parliamo quindi della seconda.

Incidendo sul disco un segnale sinusoidale, con andamento sinusoidale della velocità si vede facilmente che anche il profilo del solco risulta sinusoidale.

Senonché come emerge dalla costruzione riportata in figura 5, la traiettoria dello stilo risulta tutt'altro che sinusoidale.



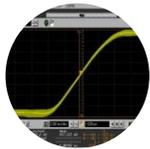
L'entità del fenomeno è legata direttamente alle caratteristiche del solco ed a quelle della puntina (il primo importante lavoro sul problema, dovuto a Lewis e Hunt, risale al 1941, ma tutt'oggi il fenomeno è oggetto di studio anche dal punto di vista teorico).

Per minimizzarne l'influenza alcuni costruttori hanno proposto un "predistorsore" la cui funzione dovrebbe essere quella di modificare il solco durante il procedimento di incisione per ottenere che in riproduzione la traiettoria dello stilo sia quella effettivamente desiderata; la soluzione, felice a prima vista, lascia dubbiosi perché la compensazione deve tener conto delle caratteristiche della puntina che, sfortunatamente, variano da modello a modello.



gefrusti

Senior Member



Membri



54.177 messaggi

Inviato 19 Giugno, 2011



quote:

Ah beh, vedo che quando il gioco (misure) si fa duro, i duri (Giorgio e Tom) cominciano a giocare....

 [icon_smile_big.gif](#)

E allora, ad integrazione di quanto già scritto sulla misura con l'onda quadra, riporto di seguito proprio il paragrafo dedicato alla stessa su Suono di aprile 1977 a pag. 131 (articolo di tre pagine: "Misure su fonorivelatori"), dove un tecnico dello IAF la spiega con dovizia di particolari (nell'articolo il nome non è specificato, ma dallo stile sembrerebbe Paolo Nuti, il quale compare anche in alcune foto nelle misure delle pagine successive). Da notare che sono passati 34 anni dalla pubblicazione...

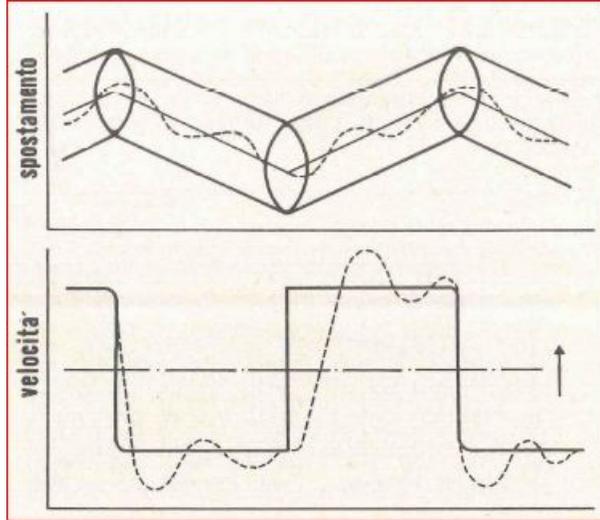
 [icon_smile_wink.gif](#)

...(omissis)...Possiamo esaminare il metodo impiegato per determinare la risposta all'onda quadra di un fonorivelatore; riferiamoci per il momento ad una incisione laterale corrispondente ad una incisione monofonica o con canale sinistro e destro coincidenti. Il solco inciso sul disco ha andamento triangolare e non sarebbe fisicamente possibile riprodurre un solco con l'andamento a greca caratteristico dell'onda quadra: la puntina si troverebbe di fronte ad un muro!

In compenso, riproducendo il solco triangolare, la velocità dello stilo si mantiene costante lungo un fianco del triangolo, si inverte bruscamente in corrispondenza del vertice, poi ritorna costante, di ugual valore assoluto, ma di segno opposto rispetto al fianco precedente e così via; in definitiva la velocità ha, in funzione del tempo, proprio l'andamento teorico a greca rappresentato in figura 2 con tratto pieno.

*Fig. 2
Forme d'onda teoriche (linea continua) e
pratiche (linea tratteggiata) della traiettoria
e della velocità della puntina.*





Con un fonorivelatore magnetico la tensione di uscita è, come abbiamo visto, proporzionale alla velocità, e quindi il segnale elettrico sarà proprio una onda quadra.

L'accelerazione, derivata della velocità, raggiunge un massimo, dipendente dalla geometria della puntina, in corrispondenza dei fronti di salita e di discesa della velocità, cioè in corrispondenza delle discontinuità della traiettoria dello stilo. Questo in teoria: in pratica, a causa della massa dello stilo e della elasticità del materiale con cui è stampato il disco, si innescano quelle oscillazioni che si possono osservare sugli oscillogrammi normalmente pubblicati.

Vale la pena di prendere nota che lo "slew rate", cioè la pendenza istantanea, della tensione di uscita, risulta, per un fonorivelatore magnetico, proporzionale proprio alla accelerazione della puntina.

...(omissis)...Mentre in riproduzione l'angolo di tracking verticale deve corrispondere a quello con cui è inciso il disco, paradossalmente in incisione occorre assegnare alla testina un angolo notevolmente maggiore.

I primi ad accorgersene sono stati alcuni tecnici della CBS proprio mentre studiavano il primo disco per il controllo della risposta all'onda quadra, l'STR 110, nonno dell'attuale STR 112 largamente impiegato per le prove dei fonorivelatori.

Incidendo in modulazione verticale ($L = -R$) l'ormai noto segnale triangolare con angolazione nulla, si attendevano di osservare un solco romboidale (si vede facilmente che all'aumentare della profondità di incisione i bordi superiori del solco si allontanano e viceversa) e trovarono invece un profilo da loro definito "a sarcofago"; spiegazione accettata per questo fenomeno è che la lacca si deforma durante l'incisione per tornare, dopo il passaggio dello stilo, a riposo.

In pratica venne fuori che per ottenere un certo angolo di tracking verticale occorreva inclinare la testa di incisione di altri 20° circa.



Siamo intorno al 1961; dal 1963 e per quasi dieci anni, gli standard RIAA e le raccomandazioni IEC hanno caldeggiato un angolo di incisione effettivo di 15°; nel 1972 l'angolo di tracking nominale è stato portato a $20 \pm 5^\circ$ (IEC 98-3).

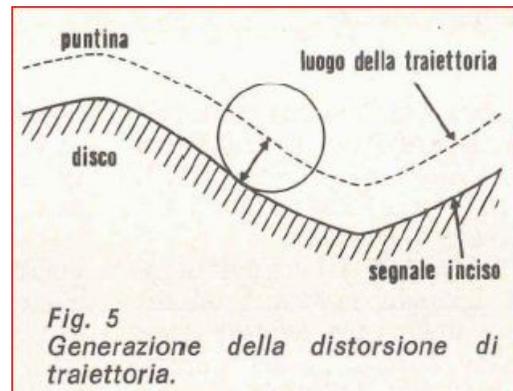
Le moderne testine di incisione sono costruite tenendo conto dei fenomeni di deformazione delle lacche; sfortunatamente però questi fenomeni variano con il tipo di lacca. Tenendo conto della permissività della raccomandazione IEC ($\pm 5^\circ$), che testine di costruzione americana non recentissime lavorano a 15°, e che le ultime testine americane sono costruite per un angolo effettivo di 18°, sembra realistico affermare che il valore esatto dell'angolo di incisione dei dischi commerciali non è conosciuto con esattezza.

E riporto come ultima "chicca", sulla quale ognuno potrà trarre le considerazioni che vorrà, l'ultima parte dell'articolo:

...Se si accetta il principio che la maggior parte della distorsione sia effettivamente dovuta ai problemi di contatto puntina-solco, risulta evidente dalle misure come questi ultimi siano molto maggiori nel piano verticale che non in quello orizzontale. Le maggiori responsabilità di questa situazione sono da addebitarsi all'angolo di tracking verticale ed alla distorsione di traiettoria (tracking error). Sul primo ci siamo già soffermati, parliamo quindi della seconda.

Incidendo sul disco un segnale sinusoidale, con andamento sinusoidale della velocità si vede facilmente che anche il profilo del solco risulta sinusoidale.

Senonché come emerge dalla costruzione riportata in figura 5, la traiettoria dello stilo risulta tutt'altro che sinusoidale.



L'entità del fenomeno è legata direttamente alle caratteristiche del solco ed a quelle della puntina (il primo importante lavoro sul problema, dovuto a Lewis e Hunt, risale al 1941, ma tutt'oggi il fenomeno è oggetto di studio anche dal punto di vista teorico).

Per minimizzarne l'influenza alcuni costruttori hanno proposto un "predistorsore" la cui funzione dovrebbe essere quella di modificare il solco durante il procedimento di incisione per ottenere che in riproduzione la traiettoria dello stilo sia quella effettivamente desiderata; la soluzione, felice a prima



vista, lascia dubbiosi perché la compensazione deve tener conto delle caratteristiche della puntina che, sfortunatamente, variano da modello a modello.

Quirino Cieri (Operatore - Kenwood El. Italia S.p.A.)

id=quote>id=quote>

...che dire quirino...sei dei nostri!   


salutoni, tom.

$10^{(-117/20)} \cdot 2/\pi / 11025 = 8,1564565090104319060986189622844e-11 \cdot 10^{12} = 81,564565090104319060986189622844$ ps.id=size1>

walge

Senior Member



Membri

+ 404

3.338 messaggi

Inviato 20 Giugno, 2011



Posseggo il disco test della CBS dove esiste la traccia per la verifica della risposta all'onda quadra che, ovviamente, non esiste come segnale inciso sul vinile.

Non mi ricordo la sigla e le note a corredo, vedro' di postarle.

Saluti

WG

walge

Senior Member



Inviato 20 Giugno, 2011



Il disco STR122 della CBS e' definito " Square wave, tracking and Intermodulation Tests"





Membri

+ 404

3.338 messaggi

E' piuttosto raro, la modulazione ha una forma triangolare e, dice le nota, se il pickup ha una velocita' adeguata la forma d'onda che si vedra' sara (in teoria) una onda quadra.

Ilmio e' praticamente nuovo e me lo tengo stretto.

Tenete presente che il cantilever puo', nelle condizioni limite, arrivare ad accelerazioni dell'ordine di 1400 G!

Saluti

WG

4 months later...

tiromancino

Senior Member



Membri



4.057 messaggi

Inviato 1 Novembre, 2011



quote:

Pensaci un momento.. l'onda quadra su un supporto materiale avrebbe la forma di uno scalino... la puntina non ci potrebbe mai scorrere sopra!!! Si incastrerebbe!

Ciao,Fax

id=quote>id=quote>

L'onda quadra non è quella che immaginiamo

ma è la sommatoria delle onde sinusoidali tra la fondamentale e le armoniche dispari (3, 5, 7 ecc ecc) di intensità via via minore

più armoniche dispari sono contemplate più l'approssimazione all'onda quadra reale sarà corretta .

ora su un disco le onde sinusoidali sono incidibili e pertanto già con tre armoniche dispari (terza , quinta e settima in ordine di ampiezza inversamente proporzionale alla frequenza) più la fondamentale si otterrà una buona onda quadra

[Tiromancino ! id=size2>id=blue>](#)

pepe57

Senior Member



Inviato 1 Novembre, 2011



quote:





Industry
+ 471

11.471 messaggi

L'onda quadra è fisicamente impossibile da tracciare sul vinile e fisicamente è impossibile che una puntina riesca a tracciarla! Il test dell'onda quadra è usato dai costruttori dei pre fono per verificare che il funzionamento sia corretto: si invia all'ingresso un'onda quadra enfatizzata con la RIA e si controlla che la forma d'onda in uscita assomigli a un'onda quadra. Dico assomigli, perchè un'onda quadra perfetta contiene una serie infinita di armoniche che sono impossibili da riprodurre tutte. Saluti.

id=quote>id=quote>

Quoto integralmente, si può incidere e leggere una approssimazione più o meno vicina (neppure le elettroniche potrebbero essere perfette nel guidare il bulino che non è teorico ma un pezzo che fisicamente ha una sua massa, e già le elettroniche stesse un' onda quadra davvero perfetta non la facevano). Però si può ottenere una certa approssimazione.

Hic!

icon_smile.gif

Pietro

Presidente

CNR@ CVG@ CLM@

icon_smile_clown.gif

"La musica è semplice"

ginetto61

Senior Member



Membri



3.006 messaggi

Inviato 1 Novembre, 2011



quote: Non proprio.

Come ho scritto, i test con l'onda quadra si sono sempre fatti e le riviste li pubblicavano regolarmente. E' chiaro che il tempo di salita e quello di discesa dell'onda quadra (rise time / fall time) non potranno mai essere perfetti, a causa dei normali limiti fisici di velocità di spostamento della puntina nel solco, ma con testine di elevata qualità ci si avvicina parecchio...

Quirino Cieri (Operatore - Kenwood El. Italia S.p.A.)

Modificato da - qcieri il 18/06/2011 09:58:54

id=quote>id=quote>

Moltissimo interessantissimo anche per un non esperto come il sottoscritto
A me suona tanto come una rivalutazione della bistrattata onda quadra
Forse è il fatto di essere un test estremo che mi ha sempre affascinato
Io non credo che il fatto per un sistema di non riprodurre adeguatamente una onda quadra sia automaticamente una garanzia di musicalità icon_smile.gif

secondo me la risposta all'onda quadra di un sistema dice .. e dice tanto



anche se è un segnale diciamo "particolare" ?

Salutoni,
Gino

pepe57

Senior Member



Industry

+ 471

11.471 messaggi

Inviato 1 Novembre, 2011



quote:

.....

Siamo intorno al 1961; dal 1963 e per quasi dieci anni, gli standard RIAA e le raccomandazioni IEC hanno caldeggiato un angolo di incisione effettivo di 15°; nel 1972 l'angolo di tracking nominale è stato portato a 20 ±5° (IEC 98-3).

[infatti nacque la nuova Ortofon 20 che sostituiva la 15 proprio per questo...id=blue>](#)

Le moderne testine di incisione sono costruite tenendo conto dei fenomeni di deformazione delle lacche; sfortunatamente però questi fenomeni variano con il tipo di lacca. Tenendo conto della permissività della raccomandazione IEC (±5°), che testine di costruzione americana non recentissime lavorano a 15°, e che le ultime testine americane sono costruite per un angolo effettivo di 18°, sembra realistico affermare che il valore esatto dell'angolo di incisione dei dischi commerciali non è conosciuto con esattezza.[/i]

Quirino Cieri (Operatore - Kenwood El. Italia S.p.A.)

id=quote>id=quote>

[questo lo sostiene anche la Rega sostenendo che non serve regolare il VTA.. Ricordo che l' angolo di incisione del bulino variava molto, molto di più \(dai 8/10° ai 33/35°\) anche dopo a definizione degli standard di equalizzazione RIIA.id=blue>](#)

Hic!

 icon_smile.gif

Pietro

Presidente

CNR@ CVG@ CLM@

 icon_smile_clown.gif

"La musica è semplice"



Questa discussione è archiviata e chiusa a future risposte.

[← Vai alla lista Discussioni](#)

Statistiche forum

306.610

Discussioni Totali

7.073.728

Messaggi Totali

[Indice](#) > [Forum](#) > [Riproduzione Audio](#) > [Disco test in Vinile con onda quadra](#)

[📅 Tutte Le Attività](#) 



[Cambia Lingua](#) ▾ [Privacy Policy](#) [Contattaci](#)

© Kunigoo 2021

